

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che nella Vostra Fondazione a norma dell'art. 2409 bis comma 3 c.c., al Collegio dei Revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2010, secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 1 dello Statuto sociale.

RELAZIONE DI REVISIONE

1) Paragrafo introduttivo

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2010, ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile. La redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella seduta del 28.03.2010 e messo a disposizione del Collegio sotto la stessa data. Esso è costituito, come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come segue:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio di Missione redatti a cura del Consiglio di Amministrazione.

2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati:

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione e alla complessità dell'ente oggetto di revisione.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'Esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

3) Giudizio sul bilancio:

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, e l'attività delle fondazioni bancarie

A nostro parere, inoltre, i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e in particolare nella nota integrativa.

La rendicontazione rappresentata evidenzia:

- Un avanzo di esercizio di € 4.323.284;
- Erogazioni deliberate in corso di esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione) per € 928.032.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di effettuare per l'importo residuo i seguenti accantonamenti:

- L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la somma di € 864.657;
- L'accantonamento al fondo volontariato calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti, in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001 come legittimato dalla sentenza Tar n. 43/23 del 1/6/2005 per la somma di € 115.288.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto inoltre di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi:

- Alla riserva per il mantenimento dell'integrità del patrimonio, al fine di contribuire, insieme alla riserva obbligatoria, alla copertura del rischio inflattivo della quota di patrimonio investita in attività finanziarie diverse dalle partecipazioni. La misura dell'accantonamento per un importo di € 86.466 è pari al 2% dell'avanzo di gestione. La misura massima stabilita dall'art. 1, quarto comma, della pre-citata lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze è pari al 15% dell'avanzo di gestione;
- Al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 110.000.
- Al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 2.218.841.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci ed alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 con le proposte di cui sopra.

Nel caso di approvazione delle proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativi ed il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	31.12.2010	31.12.2009	
PATRIMONIO NETTO	55.469.722	54.518.599	
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937	
c) Riserva obbligatoria	4.780.658	3.916.001	
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.243.867	3.157.401	
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	4.180.972	1.943.888	
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.039.734	
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.932.058	630.345	
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari			
d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	0	112.080	
e) Altri fondi	99.179	161.729	
FONDO PER IL VOLONTARIATO	251.748	188.864	

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione per l'esercizio 2009 di questo Collegio.

4) Richiamo di informativa

Il Collegio ritiene doveroso confermare anche per l'esercizio in esame, che nel panorama economico attuale, la Fondazione fa parte di quelle che hanno minimizzato i rischi connessi agli investimenti finanziari, conservando in tal modo, l'integrità del patrimonio.

A tal fine si è privilegiata l'acquisizione di strumenti finanziari dalla struttura chiara, produttivi di rendimenti sufficientemente certi e tali da garantire il finanziamento delle erogazioni ed al contempo consentire un adeguato rafforzamento del patrimonio. Per consentire ciò nell'esercizio in esame, le risorse disponibili sono state riallocate in impieghi capaci di conseguire un affidabile flusso reddituale e di proteggere, per quanto possibile, il valore del patrimonio nel medio-lungo periodo, mediante l'acquisto di obbligazioni di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio-lungo termine e titoli di Stato che garantiscano un flusso cedolare regolare nel tempo.

Il collegio in merito alla collocazione in bilancio di tali titoli nella voce titoli immobilizzati, anziché nella voce titoli non immobilizzati, informa come previsto dal principio contabile n. 20, che l'influenza sul bilancio di tale scelta avrebbe inciso negativamente.

Per quanto attiene al rischio inflattivo, mentre quello della partecipazione bancaria è di pertinenza della Conferitaria, per quanto riguarda le altre attività finanziarie, si è in grado di affermare, con molta soddisfazione, che gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, nonché quelli al fondo per l'integrità del patrimonio, consentono una percentuale del 2,9%, superiore quindi all'effettiva inflazione stabilitasi a fine anno 2010 al 2%.

5) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio:

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dall'Ordine dei Commercialisti e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione comprensiva del Bilancio di Missione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione e rispetta la previsioni dell'art. 9 D.Lgs. 153/99

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 la nostra attività si è svolta in conformità ai contenuti delle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed E.C.

Quanto al risultato di esercizio di € 4.323.284 va osservato che esso è positivamente influenzato soprattutto dai "proventi straordinari" derivanti dalla plusvalenza riveniente dalla cessione delle azioni di Intesa Casse del Centro per € 1.498.792, nonché per €181.509 per rettifiche del fondo imposte e del fondo rischi ed oneri, per un totale di €1.680.301.

Il risultato dell'esercizio, superiore di € 1.628.182 nei confronti di quello precedente, ha consentito ulteriori accantonamenti per € 325.627 alla riserva ordinaria ed € 1.623.732 ai fondi di stabilizzazione delle erogazione e al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, al lordo di € 317.799 accantonati in meno alla riserva per l'integrità del patrimonio. In tal modo l'accantonamento nei fondi per erogazioni ammonta ad € 4.081.792 ampiamente sufficiente per un'attività istituzionale di più esercizi in eventuali assenze di entrate.

1) In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato, alle Assemblee dei Soci, alle riunioni dell'Organo di Indirizzo ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio della Fondazione.
- Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione mediante l'ottenimento di informazioni e con l'esame della documentazione esibitaci dagli Amministratori, dal Segretario e dalla Struttura, in particolare nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da fare.
- L'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile sono in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio sono state adottate nel rispetto del raggiungimento almeno del limite minimo fissato dalla Legge da destinare all'attività istituzionale.
- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2) Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle previsioni di Legge e Statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.

Nel merito si concorda ampiamente con quanto rappresentato nell'introduzione della Relazione del Presidente in ordine al particolare momento della CARISPO Spa di fronte ad alcune persistenti criticità per cui è stata riaffermata la disponibilità ad un costruttivo confronto per soddisfare le aspettative soprattutto dei piccoli operatori. Si concorda inoltre perché, in tale prospettiva, la Fondazione coltiverà ancora una azione di sostegno per l'autonomia giuridica ed operativa della conferitaria. Ciò al fine di consentire alla medesima di poter svolgere le sue potenzialità in favore di tutta la clientela specie di quella appartenente alle piccole e medie imprese. .

3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art 2408 c.c. nè esposti al Collegio dei Revisori.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO

4) Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423 comma 4 c.c.

5) Ai sensi dell'art. 2427 3/bis c.c., riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

6) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, contenute nell'apposita sezione della presente relazione, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione e che non vi sono motivi ostativi all'approvazione ed alla destinazione dell'avanzo di gestione come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Spoletto, 6 aprile 2011

Il Presidente: F.to Mario Proietti
Il Revisore effettivo: F.to Angelo Giuliani
Il Revisore effettivo: F.to Marco Silvestrini